



Rassegna stampa, L'ECONOMIA - CORRIERE DELLA SERA (10/02/2020)

Première Vision si sposta nei giorni di Milano Unica

Guerra di date in Europa tra i saloni dei tessuti

Momento di incontro e di riflessione, Milano Unica — il grande salone che si è appena chiuso a Fieramilano Rho — rappresenta gli stati generali del tessile italiano, che mai come in questo momento ha davanti a sé incertezze e difficoltà. Citate senza toni esagerati anche dal presidente Ercole Botto Poala durante la conferenza d'apertura. Perché dall'Australia, principale fornitore di lana merino pregiata, si prevede un aumento dei prezzi, visti gli incendi che hanno devastato molti allevamenti facendo calare del 15% la produzione del 2019 e prevedendo in questi primi mesi una diminuzione del 10%. Incideranno anche i rischi per la salute pubblica, derivati dagli effetti del coronavirus sviluppatosi in Cina. Ma sono questi fattori di incertezza a rafforzare le linee guida del settore, tracciate negli ultimi anni.

«Questi avvenimenti ci ricordano drammaticamente i pericoli che corre il nostro pianeta — ha detto Botto Poala — davanti ai quali possiamo soltanto alzare l'asticella del nostro impegno per un'industria sempre più sostenibile e che, allo stesso tempo, sa elevare il livello creativo della sua proposta. Anche per intercettare con maggior precisione le richieste del mercato, sempre più condizionato dalle sensibilità delle ultime generazioni».

A sottolineare visivamente questo concetto, è la fusione in un'unica area espositiva degli spazi dedicati a Tendenze e Sostenibilità, tanto che i campioni creativi e quelli inviati per il Progetto Sostenibilità (che assommano ai due terzi del totale) sono stati presentati sugli stessi tavoli, in uno spazio comune. Obiettivo: mettere al centro quella creatività che tutto il mondo ci riconosce e sulla quale si fonda storia e tradizione del made in Italy, mentre la sostenibilità è diventata l'obiettivo costante di innovazione e ricerca.

Carlo Ferro, presidente dell'Ice, sottolinea che il tema di questa edizione ben si accorda con il programma dell'Agenzia, che ne ha fatto la base per sostenere il made in Italy sui mercati.

«Il tessile-abbigliamento è il secondo settore manifatturiero del nostro Paese — spiega — e comprende una quota importante del nostro export. Ice lo sostiene con assoluta convinzione, impegnata com'è ad accompagnarlo verso un nuovo modello di consumo, richiesto soprattutto dai più giovani, che lo ritengono un elemento distintivo del prodotto. Per questo sostenibilità fa coppia con tracciabilità. E proprio in questa area Ice vuole offrire nuovi servizi».

Bisogna dire però che il 2019 è stato un anno difficile per la tessitura italiana con le esportazioni in calo del 3,8 per cento e un fatturato complessivo del -4,7 per cento per un totale finale di 7,6 miliardi di euro. L'export registra un risultato che supera di poco i 4,14 miliardi di euro. Anche le importazioni registrano una debole flessione dello 0,5%. Conclusione: l'attivo della bilancia commerciale del comparto si attesta intorno a 2,26 miliardi, contribuendo per circa un quarto al saldo commerciale positivo della filiera.

«Anche questa edizione di Milano Unica — commenta Massimo Mosiello, direttore generale della manifestazione — è riuscita a consolidare il numero degli espositori». Ancora più complesse si presentano le prossime edizioni considerando l'annuncio improvviso lanciato da Première Vision, rassegna francese del tessile, che anticipa spostandosi sulle date di Milano Unica. Dopo la guerra dei dazi, è arrivata la guerra dei saloni, e questa volta tutta interna all'Europa.

G. F.



● Il premio

Scade il 14 febbraio il termine per la presentazione delle candidature per il Women in Finance 2020 Italy Awards, premio dedicato alle donne che si sono distinte nella finanza, promosso dall'ambasciata britannica in Italia. Informazioni su www.gov.uk/world/italy/news.it. La premiazione il 10 marzo nella sede della Borsa Italiana